

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL TRIBUNALE DI ROMA ed il CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
ROMA

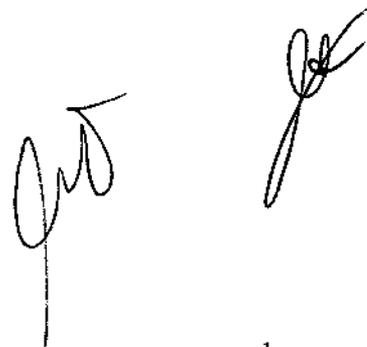
finalizzato all'ausilio al personale amministrativo nell'attività di stampa degli atti introduttivi depositati telematicamente

Il Presidente del Tribunale di Roma

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma

premesso che

la previsione del deposito telematico facoltativo degli atti introduttivi, intervenuta con il decreto-legge del 27 giugno 2015, n. 83, ha evidenziato l'esistenza di una discrasia tra la disciplina processual-civilistica relativa alla fase di iscrizione a ruolo dei procedimenti e designazione del giudice e lo stato attuale di funzionalità degli applicativi in uso (Sicid, Siecic e Consolle), che, al momento, non consentono, nell'ambito dei giudizi di primo grado, alla Cancelleria di presentare al Presidente del Tribunale il fascicolo d'ufficio ed allo stesso Presidente di prenderne visione ed esaminarlo al fine della designazione del Giudice istruttore ovvero del Presidente di Sezione (v. art. 168 bis c.p.c., secondo cui, dopo aver formato il fascicolo d'ufficio "... il cancelliere lo presenta senza indugio al Presidente del tribunale, il quale, con decreto scritto in calce alla nota di iscrizione a ruolo, designa il giudice istruttore davanti al quale le parti debbono comparire, se non creda di procedere all'istruzione. Nei tribunali divisi in più sezioni il presidente assegna la causa ad una di esse, e il presidente di questa provvede nelle stesse forme alla designazione del giudice istruttore... subito dopo la designazione del giudice istruttore il cancelliere iscrive la causa sul ruolo della sezione, su quello del giudice istruttore e gli trasmette il fascicolo...").



Al fine di ovviare a tale disfunzione, la circolare del Ministero della Giustizia – DAG del 23.10.2015 ha previsto che “...qualora sia necessaria l’assegnazione, da parte del Presidente, di procedimenti introdotti con modalità telematiche, quest’ultimo deve essere posto in grado di esaminare il contenuto dell’atto introduttivo. Poiché tuttavia, allo stato, la visione degli atti di causa è consentita soltanto al giudice designato alla trattazione del singolo procedimento, e non al Presidente, in attesa dell’introduzione nel sistema informatico di tale possibilità, nonché fatta salva l’esistenza, all’interno del singolo ufficio giudiziario, di disposizioni organizzative diverse, la cancelleria dovrà sempre provvedere alla stampa dell’atto introduttivo depositato con modalità telematiche, rendendola disponibile al Presidente ai fini dell’assegnazione...”; siffatta disposizione, pur offrendo uno strumento al fine di garantire il rispetto delle procedura di iscrizione e assegnazione dei fascicoli, configura, tuttavia, un ulteriore adempimento a carico delle cancellerie, che grava sulla complessa organizzazione dell’Ufficio del Ruolo Generale del Tribunale di Roma, già oltremodo carente di risorse, con ripercussioni negative sull’attività di iscrizione a ruolo e sui tempi di assegnazione e di trattazione dei tempi dei processi;

occorre allora necessariamente valutare la peculiare situazione del Tribunale di Roma, non solo in ragione delle rilevate carenze di personale, ma anche dell’elevatissimo numero di depositi telematici esterni effettuati presso il Tribunale che, solo nel periodo 1.1.2015-30.11.2015, è stato pari a 417.631; si prospetta evidentemente impossibile provvedere alla stampa degli atti telematici ed, in particolare, di quelli introduttivi, con le sole risorse interne;

pertanto - in attesa della prevista valutazione delle modifiche tecniche necessarie all’adeguamento degli applicativi, e dell’auspicata riformulazione delle norme di procedura civile in un testo organico, integrato con le disposizioni inerenti al processo telematico, per un ripensamento complessivo della disciplina del processo civile che tenga conto non solo delle norme emanate ed emanande in materia, ma anche dello stato dei programmi in uso – il Tribunale di Roma e il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma hanno inteso intraprendere una strada di proficua collaborazione allo scopo di garantire un miglior servizio per tutti i soggetti coinvolti (Giudici, Avvocati, Personale Amministrativo), e dunque al fine della tempestiva tutela dei diritti degli Utenti della Giustizia Civile, sui quali graverebbero, in concreto, le conseguenze delle anomalie rilevate;



la questione è stata oggetto di ampio dibattito nel corso della riunione del 6.10.2015 tra il Presidente del Tribunale, i Presidenti di Sezione, il Rid civile, i Magrif, la Dirigente della Cancelleria, nonché dell'adunanza del COA dell'11.11.2015 ed, infine, della riunione del 11.12.2015 tra il Presidente del Tribunale ed il Presidente del COA.

All'esito del confronto, è apparso evidente come costituisca primario interesse non solo dell'Ufficio, ma anche dell'Avvocatura, garantire che la fase d'iscrizioni a ruolo e assegnazione dei procedimenti telematici si realizzi con modalità tempestive ed efficaci: nella realtà viva del processo telematico, non ci si può permettere distanze tra la legge e la sua applicazione;

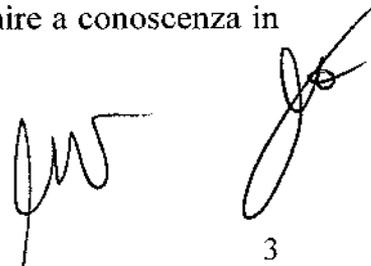
è stato così raggiunto un accordo finalizzato all'ausilio del personale amministrativo nell'attività di stampa degli atti introduttivi depositati telematicamente, tramite l'affiancamento di risorse aggiuntive, a cura del COA.

Si conviene pertanto quanto segue:

Al fine di fornire ausilio al personale amministrativo nell'attività di stampa degli atti introduttivi depositati telematicamente, il COA pone a disposizione risorse aggiuntive, sino al 30 settembre 2016, periodo tacitamente prorogabile per altri sei mesi, in mancanza di recesso motivato, da comunicarsi un mese prima della scadenza.

Le risorse saranno individuate dal COA - che provvederà a darne comunicazione alla Presidenza del Tribunale al fine di garantire l'ottimale organizzazione del servizio - e provvederanno quotidianamente, per il periodo sopra indicato, a coadiuvare l'ufficio nell'attività di stampa degli atti telematici introduttivi, per cinque ore, dal lunedì al venerdì, nell'arco orario 08:00 - 15:00, in base a quanto sarà concordato con i rappresentanti del COA, tenuto conto delle esigenze organizzative presso il Ruolo Generale evidenziate dal Dirigente Amministrativo.

Il personale ausiliario del COA è autorizzato all'accesso al SICID in modalità di mera consultazione, all'esclusivo fine della visualizzazione e della stampa degli atti che saranno indicati dal dirigente del Ruolo Generale, e sottoscriverà una clausola di impegno allo scopo di garantire la riservatezza di ogni dato ed informazione di cui potrà venire a conoscenza in ragione del servizio.



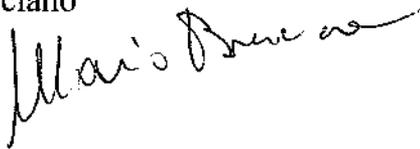
Il Presidente del COA comunica che, allo stato, la prima risorsa è stata individuata nella persona di Gianni Rocchi (dipendente società LEXTEL, partner tecnologico del COA), che sarà immediatamente disponibile, ed evidenzia la possibilità di adibire in futuro un'ulteriore persona, anche in base alle necessità connesse al servizio di stampa che saranno delineate dall'Ufficio; a seguito del sopralluogo effettuato congiuntamente nei giorni 14 e 15 dicembre u.s., è stato convenuto che – in attesa di diversa e più idonea collocazione - il servizio sarà espletato presso i locali siti all'ingresso dell'edificio di Via Lepanto 4, ove è stata già collocata la strumentazione hardware necessaria per i collegamenti e per la stampa degli atti.

Il Presidente Bresciano ringrazia il Presidente del Consiglio dell'Ordine in ordine a tale disponibilità, che conferma la proficua collaborazione da tempo instaurata e l'interesse comune al buon andamento dell'ufficio e del servizio giustizia.

ROMA 23 DIC. 2015

Il Presidente del Tribunale di Roma

Mario Bresciano



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Avv. Mauro Vaglio

